



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO **STATALE**

“CAIO PLINIO SECONDO”

Via Italia Libera, 1
22100 Como (CO)

VADEMECUM DI INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Ai Sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



Il documento si compone di n° 18 pagine esclusa la presente e gli allegati

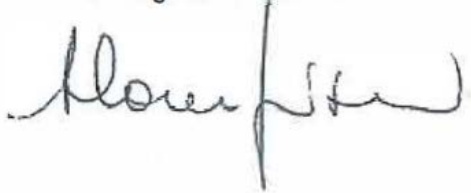
PRESENTAZIONE

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, denominato "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che recepisce 9 Direttive CEE sulla sicurezza, ha introdotto una serie di obblighi per i Dirigenti degli Istituti Scolastici per preposti e lavoratori.

Lo stesso Decreto fissa una serie di norme (di seguito riassunte e schematizzate) stabilendo, fra l'altro, per il Dirigente l'obbligo della informazione agli operatori scolastici ed agli utenti sui problemi della sicurezza.

Per adempiere a quanto previsto dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008 viene realizzato il presente manuale al fine di consentire a tutti gli utenti della scuola una informazione generale omogenea.

Il Dirigente Scolastico



IL R.S.P.P.



L'INFORMAZIONE

Riguarda:

- i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte nella scuola
- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 45 e 46 Geometra Luca Messina – Responsabile Formazione ed Informazione in materia di sicurezza – prot. del
- i nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente
- i rischi specifici cui si è esposti in relazione alle attività svolte, le normative di sicurezza e le disposizioni del datore di lavoro in materia
- i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi , le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate

Misure generali di tutela art.15 D.lgs. 81/2008

Tra le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono da considerare, nel caso specifico (scuola):

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza
- la programmazione della prevenzione
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione al minimo
- la riduzione dei rischi alla fonte
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso
- l'utilizzo limitato di sostanze pericolose
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- l'adeguata formazione ed informazione ai lavoratori della scuola
- l'informazione e la formazione adeguate per Dirigenti Scolastici e preposti
- l'informazione e la formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- le istruzioni adeguate ai lavoratori
- la partecipazione e la consultazione dei lavoratori
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buona prassi
- misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti

I rischi negli ambienti di lavoro

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica
- rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale
- rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali

I rischi durante le attività didattiche

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- all'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori
- durante le lezioni di educazione fisica
- nelle attività laboratoriali
- nell'uso dei videotermini
- per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi
- per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici
- per tutti rispetto al rischio incendio
- per tutti il rischio elettrico

Ci sono delle regole generali da rispettare:

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti
- non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato
- è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile (cfr. regolamento **)
- è vietato usare le uscite di emergenza se non in caso di necessità
- nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo
- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola
- le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle regole (cfr. Regolamento**)
- è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature
- elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.
- avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto pericoloso

Laboratori

È considerato laboratorio ogni locale es aula informatica o area della scuola dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze chimiche vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.

Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme di sicurezza affisse nei laboratori e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni ed i divieti contenuti nel Regolamento Laboratori (**) chiedendo ai docenti e/o agli assistenti tecnici eventuali chiarimenti.

Le esercitazioni dovranno essere svolte sotto la guida e la vigilanza dei docenti. I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno le apparecchiature prima dell'uso ed illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione collettiva e individuale, ne esigeranno l'uso da parte degli allievi e daranno istruzioni per una corretta esecuzione delle operazioni.

L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto ed agli allievi non accompagnati dai docenti.

Educazione Fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.

Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi.

È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti, tenuto conto del Regolamento (**)

È opportuno, quindi, che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi
- controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati
- Gli alunni devono rispettare le indicazioni del Regolamento della Palestra(**)

È opportuno, quindi, che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi
- controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati

Gli alunni devono rispettare le indicazioni del Regolamento della Palestra (**)

INCENDIO

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.

Il pericolo di incendio può essere determinato:

- dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili
- da comportamenti umani errati o dolosi
- da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno ecc.)
- da uso di fiamme libere
- da sigarette
- da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno che si sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo.

Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

- il combustibile ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.)
- il comburente ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria)
- il calore (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine che causano l'innesco della combustione)

Questi tre elementi sono rappresentati figurativamente nel cosiddetto "triangolo del fuoco". I danni possono essere diretti alle persone (ustioni, intossicazione, asfissia), alle cose (combustione e propagazione dell'incendio, corrosione, degrado superficiale) o indiretti, derivanti dal crollo di strutture, dall'esplosione di recipienti o dalla fuoriuscita di sostanze.

Per spegnere un incendio è necessario interrompere il triangolo del fuoco, agendo su uno dei tre elementi che lo compongono.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

- sottrazione dei combustibili dall'incendio
- soffocamento, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati
- raffreddamento, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente. In tal caso l'azione di spegnimento è più efficace.

Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio:

- evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi d'incendio
- non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura
- spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer)
- è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti ecc.
- non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili
- segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici
- verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza
- controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (personale autorizzato)
- è vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli
- è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza

- limitare le prese multiple
- evitare grovigli di cavi e le riparazioni volanti
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata

Altre categorie di rischio negli ambienti di lavoro riguardano:

- videoterminali
- rischio elettrico
- sostanze pericolose

Si rimanda alla normativa vigente e ai Regolamenti della scuola l'approfondimento delle suddette categorie di rischio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose. Uno degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è quello di fare ricorso alla segnaletica in tutti i casi in cui i rischi non possono essere evitati o limitati con misure tecniche ed organizzative.

La segnaletica di sicurezza ha pertanto lo scopo di:

- Avvertire e/o segnalare un rischio ed un pericolo
- Vietare comportamenti pericolosi
- Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza
- Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio

I cartelli segnaletici sono caratterizzati da:

- forma geometrica
- dimensioni
- colore di sicurezza
- colore di contrasto
- simbolo

Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello. Si hanno le seguenti tipologie di cartelli:

- segnali di divieto
- segnali di avvertimento
- segnali di salvataggio e soccorso
- segnali di prescrizione
- segnali supplementari o di informazione

Segnali di divieto

			
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato fumare	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
			
Acqua non potabile	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare

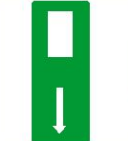
Segnali di avvertimento

			
Materiale infiammabile	Materiale esplosivo	Sostanze velenose	Sostanze corrosive

			
Materiali radioattivi	Carichi sospesi	Carrelli di movimentazione	Tensione elettrica pericolosa

			
Pericolo generico	Raggi laser	Materiale comburente	Radiazioni non ionizzanti

Segnali di soccorso

			
Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza
			
Percorso/uscita di emergenza	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
			
Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Pronto soccorso	Barella	Doccia di sicurezza
			
Lavaggio degli occhi	Telefono per salvataggio e pronto soccorso		

Segnali di prescrizione

Segnali di prescrizione			
			
Protezione obbligatoria degli occhi	Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria dell'udito	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
			
Calzature di sicurezza obbligatorie	Guanti di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria del corpo	Protezione obbligatoria del viso
			
Protezione individuale obbligatoria contro le cadute	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)	Passaggio obbligatorio per i pedoni	



EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni. Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., e i lavoratori incaricati della loro attuazione partecipano alle esercitazioni antincendio, che vengono effettuate almeno 2 volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

EMERGENZA INCENDIO

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo)
- informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro
- se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura

Cosa fare in caso di incendio

Il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio:

- scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza
- mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro
- se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione
- si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco, ma cercare di avvolgerlo in una coperta e soffocare le fiamme
- ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura. L'emergenza nella prima fase durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recheranno sul posto e cercheranno di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.
- Per limitare i danni derivanti da incendio sono state poste in essere misure di salvaguardia:
- predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti) prevedendone la visibilità anche in assenza di luce artificiale
- realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo
- organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione

EVACUAZIONE

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile. Il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della sirena d'allarme o tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato), si deve procedere ad abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile. È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico.

L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:

NORME VALIDE PER TUTTI

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con se oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.)
- chiudere la porta se il locale è sgombrato
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza)
- non scendere le scale di corsa
- non accalcarsi nei posti di transito
- assumere un comportamento ragionevole
- evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza

COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

- interrompere immediatamente ogni attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali
- prelevare e portare con se il registro di classe (registro elettronico) e la cartellina con i documenti della sicurezza di cui ogni classe è dotata per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro
- seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come APRI-FILA e chiusa da due alunni CHIUDI-FILA), farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello mediante il TABLET ed inviare i risultati.
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.
- vigilare stando in continuamente a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale.
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico.
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.
- raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare la ricognizione degli alunni tramite il registro di classe. Ogni anno si realizzano a scuola, nei diversi plessi, simulazioni/prove di evacuazione.

L'inizio di una simulazione è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli brevi) della campanella (preallarme). Durante questo segnale gli alunni si predispongono in attesa del segnale di evacuazione. Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe!

Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe. Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa. Successivamente vi sarà la diffusione del segnale di evacuazione, che è dato dal suono continuo della campanella stessa (o della sirena) per circa 10/15 secondi. Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate.

COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (tre squilli brevi della campanella) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (suono prolungato della campanella ed avviso vocale):

- interrompere immediatamente le attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.)
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA)
- seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni → recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.)
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante

COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale di portineria provvede a:

- aprire i cancelli di ingresso della scuola, all'inizio della giornata, lasciandoli aperti fino alla fine dell'orario scolastico;
- impedire l'ingresso agli estranei nella scuola;
- collaborare alle operazioni di sgombero del corridoio;
- accertarsi che non vi sia la presenza di persone nei locali del corridoio (aule, bagni, laboratori) dopo lo sgombero;
- dopo avere verificato che non ci sia nessuno abbandona l'edificio.

NORME PER I VISITATORI (genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri ecc.)

Se si sente il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni.

EMERGENZA TERREMOTO

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- mantenere la calma
- non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti
- se ci si trova nel corridoio o nelle scale entrare nell'aula più vicina
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, senza usare ascensori e raggiungendo il punto di raccolta
- durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (possibilmente in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste

Se ci si trova all'aperto:

- mantenere la calma
- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- cercare un posto dove non abbiamo nulla sopra di noi → con avvicinarsi mai ad animali spaventati In ogni caso:
- non usare mai accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita

“La scuola non ha solo gli obblighi connessi a garantire la sicurezza degli operatori e degli studenti, ma ha anche il dovere di creare nelle future generazioni la cultura della sicurezza”

PRIMO SOCCORSO

Coordinatore/Vice Coordinatore gestione emergenza

In caso di infortunio rilevante il Coordinatore/Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza farà intervenire gli Enti di Soccorso

Addetti alla gestione delle emergenze

In caso di infortunio gli addetti al pronto soccorso devono tempestivamente intervenire per portare i primi soccorsi in accordo con la formazione e informazione ricevuta secondo quanto indicato nel Decreto 15 luglio 2003 n° 388.

In caso di infortunio rilevante, non spostare la vittima dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono avere ulteriori fratture), a meno che non si trovi esposta a rischi gravi o in pericolo di vita.

Gli addetti alla gestione delle emergenze (evacuazione e antincendio) coopereranno in modo da agevolare gli addetti al pronto soccorso.

Personale docente

L'insegnante in servizio mentre accade un infortunio ad un alunno a lui affidato deve:

- Ricordare di pensare prima alla sicurezza propria e degli altri allievi (onde non aggravare la situazione) e poi quella dell'infortunato;
- Restare calmo insieme agli altri allievi;
- Evitare che si crei ressa attorno all'infortunato;
- Valutare la gravità dell'accaduto;
- Prestare i primi soccorsi e, se è il caso, chiedere l'intervento dei collaboratori scolastici in servizio;
- Se l'infortunio è lieve chiedere l'intervento del collaboratore scolastico in servizio e fare accompagnare l'allievo nella sala professori o nell'infermeria ed informare la segreteria che avverta il dirigente scolastico o il suo sostituto;
- Altrimenti:
- Comunicare il proprio nome, la classe, il nome dell'alunno con malore, il luogo e sinteticamente l'accaduto in segreteria e richiedere, se necessario, di fare intervenire il 118, in tal caso descrivere brevemente la situazione dell'alunno con malore.
- La segreteria provvede tempestivamente a:
 - Chiamare il 118, solo se esplicitamente richiesto;
 - Avvertire l'addetto al pronto soccorso in servizio che si reca sul posto ed attua quanto reputa responsabilmente di sua competenza;
 - Avvertire il dirigente scolastico o il suo sostituto che valuta la situazione e decide, tra l'altro, se è il caso di avvertire immediatamente la famiglia dell'infortunato;
 - Segnalare l'accaduto sul registro degli infortuni;
 - Segnalare l'accaduto sul registro degli incidenti;
 - Attivare, se del caso, tutte le procedure assicurative dopo avere acquisito agli atti una relazione scritta dettagliata sull'accaduto

In linea di massima non rimuovere l'alunno con malore. Tiene l'alunno in condizioni confortevoli in attesa dei soccorsi.

Legenda:

(**) in corso di perfezionamento ,verrà pubblicato sul sito nella sezione dedicata

Anagrafica della squadra di gestione delle emergenze

Sono definite, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, le persone direttamente interessate alla gestione delle emergenze allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo:

Sito 01 – Sede principale di via Italia Libera

1. COORDINATORE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA (C.s.e.)

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1.1	TEDESCHI FRANCESCA	ATA

2. VICE COORDINATORE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA (V. C.s.e.)

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
2.1	CICCARELLO GIOVANNA	ATA (ass. tecnici)

3. SQUADRA ANTINCENDIO / EVACUAZIONE

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
3.1	ARNESANO SANDRA	ATA
3.2	PONZANO CIRO	ATA

4. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
4.1	COLZANI LAURA	ATA
4.2	MASTRICCHIO FRANCESCO	ATA
4.3	PONZANO CIRO	ATA
4.4	TEDESCHI FRANCESCA	ATA
4.5	ARMESANO SANDRA	ATA
4.6	BELEASTRO MARISA	ATA
4.7	BOCCHILE GERARDINO	ATA
4.8	TAGLIAFERRI MARIA	ATA
4.9	GIRARDI AGNESE	ATA
4.10	TARTAGLIONE SAVERIA	ATA

Sito 02 – Istituto Tecnico Commerciale “Caio Plinio Secondo” – sede di via Rezia

1. COORDINATORE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA (C.s.e.)

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1.1	FALANGA VINCENZO	ATA (ass. tecnico)

2. VICE COORDINATORE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA (V. C.s.e.)

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
2.1	GUARISE ELISABETTA	DOCENTE

3. SQUADRA ANTINCENDIO / EVACUAZIONE

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
3.1	BELCASTRO MARISA	ATA
3.2	BOCCHILE GERARDINO	ATA
3.3	TAGLIAFERRI MARIA TERESA	ATA

4. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
4.1	BELCASTRO MARISA	ATA
4.2	BOCCHILE GERARDINO	ATA
4.3	TAGLIAFERRI MARIA TERESA	ATA
4.4	D'ANGELO E.	ATA

NUMERI UTILI IN CASO D'EMERGENZA

NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE

112

Datore di Lavoro:

031/3300711

Coordinatore della Squadra d'Emergenza:

Addetto Primo Soccorso:

Telefono Centro Antiveleni Milano:

02 - 66101029

ENEL (segnalazione guasti):

800 900 800